

תּוֹרָה - PENTATEUCO

בְּרֵאשִׁית - GENESI (1-50)

1-11: STORIA DELLE ORIGINI → STORIA DELL'UMANITÀ

prima sezione: *inizi della storia umana*

2,4-25: creazione dell'uomo e del suo ambiente

3: violazione ed espulsione

4,1-16: primo peccato dell'uomo contro l'uomo

4,17-26: ulteriore sviluppo dell'umanità (4,26b: inizio del culto di יְהוָה)

seconda sezione: *diluvio*

6,5-8,21: cesura e ripristino dell'ordine della creazione

terza sezione: *dopo diluvio*

9,20-27: peccato e maledizione di Canaan

11,1-9: frantumazione dell'umanità in molti popoli

Saghe (figure paradigmatiche)

1-3: uomo-donna

4: fratelli ostili

6-8: giusto esemplare

11,1-9: umanità

origine dell'ambito vitale dell'uomo

2,15;3,17-19,23: l'*adam* deve coltivare la *'adamah*

4,11-12,14,16: separazione di Caino dalla terra e da Dio

6,1-4: limitazione della durata delle vite; 11,1-9: confusione delle lingue

Abbozzi teologici (cornice sacerdotale)

1,1-2,3: concezione sistematica della creazione

9,17: ripresa delle affermazioni della creazione dopo la distruzione del diluvio

Genealogie (תּוֹלְדוֹת): Adamo (5,3) → Noè (5,29) → Sem (5,32; 11,10) → Abram (11,26ss.)

12-50: STORIA DEI PATRIARCHI → STORIA DELL'UNICO POPOLO

12,1-25,10: storia di Abramo

saghe indipendenti: 12,10-20; 22; 23; 24 (12,2a → 2Sam. 7,9b)

complessi narrativi più ampi: 13; 18-19: racconto di Abramo e Lot

26: storia di Isacco

25,19-34;27-35: storia di Giacobbe: corona di saghe di Giacobbe-Esaù-Labano

28,1ss; 32,23ss.: apparizioni divine a Bethel e a Peniel: svolte per Giacobbe

37-50: storia di Giuseppe

שְׁמוֹת - ESODO (1-40)

1-15,21: ESODO DALL'EGITTO E PESACH

2,23-25; 6,2-8: → Gen. 17 (strato P di rielaborazione)

7-12: piaghe

15,22-18: SOGGIORNO NEL DESERTO: eziologie e mormorazioni

19-24: PRIMA SEZIONE del racconto sul soggiorno al Sinai (→ Es. 19,1 - Num. 10,10)

20,17: decalogo

20,22-23,19: libro del patto: סֵפֶר הַבְּרִית (→ Dt 12-26) (fonte B)

- 24: riformulazione del patto
25-31: ISTRUZIONI RIGUARDO LA COSTRUZIONE DEL SANTUARIO
32-34: BLOCCO NARRATIVO AUTONOMO: violazione e rinnovamento del patto
34,10-26: decalogo culturale (solo dopo inizia la costruzione del santuario)
35-40: RACCONTO DELLA COSTRUZIONE DEL SANTUARIO (→ **Lev. 8**)

וַיְקַרְא - *LEVITICO (1-27)*

- 1-7: PRESCRIZIONI SUI SACRIFICI
1-5: rituale per i sacrifici
6-7: disposizioni esecutive
8-10: INVESTITURA DEI SACERDOTI E REGOLE SACRIFICALI
11-15: PRESCRIZIONI PER LA PURITÀ (impurità che può essere rimossa)
11: animali puri e impuri
12: purificazione della donna dopo la nascita di un figlio
13-14: lebbra e altre eruzioni cutanee
15: impurità causata da efflussi dal corpo umano
16: REGOLAMENTAZIONE DEL יום הַכִּפּוּרִים (funzione cerniera tra i due tipi di impurità)
17-26: LEGGE DI SANTITÀ
17-20: impurità culturale che non può essere rimossa
17: *sacrifici di sangue*
18: *rapporti sessuali illeciti*
20: *delitti passibili di pena di morte*
21-22: purità dei sacerdoti e offerte sacrificali
23-25: prescrizioni riguardanti il calendario
23: *calendario dei sacrifici*
24,1-9: *candelabro e pani della presentazione*
25,1-7: *prescrizioni sull'anno sabbatico*
25,8-31: *prescrizioni sull'anno giubilare*
26: chiusura della normativa sinaitica

וַיִּדְבֵּר - *NUMERI (1-36)*

- 1,1-10,10: PERICOPE SINAITICA (inizio in **Es. 191,1**): normativa culturale (parola-chiave: *purità*)
1-4: censimento degli Israeliti e loro disposizione nell'accampamento
5: impurità in caso di adulterio
6,1-21: impurità nel caso dei Nazirei
6,22-27: benedizione sacerdotale
7: offerte per la dedicazione del santuario
8: consacrazione dei Leviti
9,1-14: data di Pesach
9,15-10,10: nube sul santuario (→ **Es. 40,2.34-38**)
** Lev. 1,1 - Num. 9,14: *NORMATIVA CULTUALE (momento ritardante)*
10,11-20,13: TESTI NARRATIVI (→ **Es. 15,22-18,27**): *ribellione contro Mosè*
10-12: mormorii contro Mosè
13-14: gli ambasciatori mandati a Canaan
16-17: rivolta di Core, Datan e Abiram
15.18-19: prescrizioni culturali

- 20,1-13:** acque di Meriba: CESURA
20,14-36,13: TESTI NARRATIVI E NORMATIVA CULTUALE
20-25: ostacoli sul cammino e conflitti con i re
22-24: *racconto di Balaam* (indipendente)
26-27,11: nuovo censimento (→ **1**)
27,12-23: vocazione di Giosuè
28-30: questioni rituali e normativa cultuale
31: campagna contro i Madianiti (testo narrativo)
32: assegnazione del territorio alle tribù transgiordatiche
33: tappe del cammino nel deserto
33,50-34,29: divisione dei territori in Cisgiordania
35: città levitiche e città di rifugio

הַדְּבָרִים - DEUTERONOMIO (1-34)

- 1,1-4,40:** PRIMO DISCORSO INTRODUTTIVO (sguardo retrospettivo)**
1,19-2,15: la vecchia generazione non è entrata nel paese
2,16-4,31: la nuova generazione dovrà adempiere i comandamenti dell'Horeb
4,32-40: Jhwh ha scelto Israel e gli ha rivelato i suoi comandamenti (→ **28**)
4,44-11,32: SECONDO DISCORSO INTRODUTTIVO (schema parenetico deuteronomistico)
4,44-49: nuova introduzione (וְזֵאת הַתּוֹרָה אֲשֶׁר־שָׂם מֹשֶׁה לְפָנַי בְּנִי יִשְׂרָאֵל)
5: ripetizione del decalogo (*incipit:* שְׁמַע יִשְׂרָאֵל)
6: ripetizione dello *shemà* (שְׁמַע יִשְׂרָאֵל יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יְהוָה אֶחָד)
7,1-10,11: messa in guardia di Israel contro l'alterigia
10,12-11,32: benedizione/maledizione, ascoltare/non ascoltare i comandamenti (→ **28**)
12-26: RACCOLTA DI LEGGI (cfr. סֵפֶר הַבְּרִית Es. 20,22-23,19: le formulazioni di Deut. sono più particolareggiate)
12-18: prima parte (diritto del privilegio di יְהוָה)
12,1-28: *centralizzazione del culto* (→ purezza cultuale e unità del culto)
12,29-14,21: *divieto di culti stranieri*
14,22-15,18: *offerte, anno sabbatico, doveri sociali*
15,19-17,1: *primogeniti e festività*
17,2-18,22: *ministri e procedimenti giudiziari*
19-26: seconda parte (rispetto a Es. mutata situazione sociale ed etica)
19-20: *prescrizioni per la comunità nel suo insieme*
22-25: *prescrizioni per il singolo*
26: *confessione di fede e pargenesi*
27-34: CONCLUSIONE
27: istruzioni per un rituale di maledizione (→ **Gios. 8,30-35**)
28-30: conclusione del discorso di Mosè iniziato in **1,1**
28: *benedizione/maledizione* (riprende la conclusione di **11,26-28**)
29: *nuovo inizio: si sottolinea l'oggi della stipulazione del patto*
30: *conversione a Jhwh e ritorno degli esiliati*
31-34: ultime azioni e istruzioni di Mosè
31: *investitura di Giosuè, consegna della torah, presentazione del cantico*
32,1-43: *cantico di Mosè*
32,48-52: *annuncio della morte di Mosè*
33,2-29: *benedizione di Mosè* (testo poetico inizialmente autonomo)
34: *morte di Mosè e successione di Giosuè*

**WELLHAUSEN: il doppio discorso è segno di due edizioni del Deuteronomio

ALTRI: **1,1-4,40** fa parte di una cornice la cui seconda parte è **31-34**.

NOTH: **1,1-4,40** funge da introduzione a tutta l'opera deuteronomistica (**4,44-11-32** è la vera introduzione a Deut.)

CHILDS: due discorsi provenienti da due fasi nella storia di Deut., ma uniti in un'unica composizione

COMPOSIZIONE DI תּוֹרָה

1. MODERNA IPOTESI DOCUMENTARIA: Julius WELLHAUSEN, *Die Composition des Exateuchs und der historischen Bucher des Alten Testaments*, 1899³, 1964⁴

J: Jahwista (יהוה); inizio in Gen. 2,4b (epoca monarchica antica: Davide; origine giudaica)

→ R. SMEND, *Die Entstehung des Alten Testaments*, 1978, 1981², 1984³: divide **J**¹ (più antico) e **J**² (più recente);

→ O. EISSFELDT, *Introduzione all'Antico Testamento*, 1970-1984: chiama il più antico “fonte laica” (**L**);

→ FOHRER la chiama “fonte nomade” (**N**)

E: Elohista (אֱלֹהִים): inizio Gen. 20 (epoca monarchica tardiva: 722; origine nordica)

→ “frammenti eloistici” (SMEND e WOLFF)

→ M. NOTH, *Überlieferungsgeschichte des Pentateuch*, 1948, 1966⁶: **J** usato come base ed **E** usato in modo complementare; **J** ed **E** hanno attinto da **G** (“base comune”, *Grundlage*)

D: Deuteronomistica: (tarda epoca pre-esilica)

P: Sacerdotale: inizio Gen. 1,1 (epoca esilica o post-esilica)

→ J. WELLHAUSEN, *Die Composition*, distingue **Q** come nucleo originale; in seguito distinzione tra **Pg** (“scritto di base”) e **Ps** (“ampliamenti secondari”)

2. INCERTEZZE

F.M. CROSS, *The Priestly Work*, 1973: **P** sarebbe una rielaborazione di **J** e di **E**

H. GUNKEL, *Die Israelitische Literatur*, 1925, 1963²: ipotesi delle “unità letterarie minori” incompatibile con l'ipotesi documentaria (→ WESTERMANN, VON RAD: formazione di blocchi di tradizioni autonomi, poi collegati da un singolo “Jahwista”)

3. IPOTESI RENDTORFF

a) Tradizioni narrative raccolte ognuna per conto suo nei **singoli blocchi di tradizioni**. Carattere dei testi: *saghe* per la storia degli inizi (agricoltori); *storie dei patriarchi*: antenati di Israele e inizi del popolo (nomadi); *storia dell'Egitto e dell'esodo*: dalla storia dei singoli alla storia collettiva.

b) **Elaborazione** in base ad **idee-guida**: *storia delle origini*: non concepita per uno sviluppo; *storie dei patriarchi*: formulate in modo autonomo, ma unite in un'unità maggiori tramite l'introduzione di discorsi contenenti promesse; *storia dell'esodo*: orientata verso la liberazione (teologia: *credere*); *pericope sinaitica*: dialettica fra racconto e comunicazione della legge.

c) **Connessioni**: *origini e patriarchi*: nessun collegamento; *Esodo-Numeri*: Mosè.

d) **Redazione teologica**: collegamento tra patriarchi ed esodo (Gen. 50,24; Es. 13,5.11), specialmente in situazioni di crisi (Num. 11,12; 14,23, 32,11); fattore decisivo: promessa di Dio e sua fedeltà.